

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2351 del 14/05/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - COMUNE DI RAVENNA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI RAVENNA - AREE LIMITROFE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2454 del 14/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COMUNE DI RAVENNA** - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI RAVENNA – AREE LIMITROFE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata alla SAC di Arpae di Ravenna in data 01/09/2017 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2017/11918 del 04/09/2017 (pratica Arpae 8939/2017) - dal COMUNE di RAVENNA (Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, nella persona di Anna Ferri, Dirigente del Servizio Strade e U.O. Ciclo Idrico, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 8939/2017, emerge che:

- il Comune di Ravenna chiede l'AUA per n. 65 scarichi di acque reflue da pubbliche fognature di tipo bianche afferenti all'agglomerato di Ravenna – Aree Limitrofe (codice agglomerato ARA0195). Dei 65 scarichi dell'agglomerato n. 57 recapitano direttamente o indirettamente in canali di bonifica di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, n. 4 recapitano direttamente o indirettamente in canali di bonifica di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e n. 4 recapitano direttamente nel Canale Candiano, asta portuale oppure nel Canale del Piombone, area portuale. L'istanza è presentata dal Comune in quanto proprietario delle infrastrutture per la cui gestione si stanno definendo i termini dell'affidamento al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Nella domanda di AUA il Comune dichiara che trattasi di reti fognarie che convogliano acque meteoriche di dilavamento;
- il Comune di Ravenna ha presentato, ai sensi del DPR n.59/2013, alla SAC di Ravenna di Arpae in data 01/09/2017, istanza di AUA, acquisita agli atti della SAC con PGRA/2017/11918 del 04/09/2017, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

Si trattava inizialmente di n. 63 scarichi afferenti all'agglomerato di Ravenna – Aree Limitrofe. Per la documentazione tecnica il Comune faceva riferimento a quanto trasmesso da HERA S.p.A. con prot. HERA n. 135497 del 22/12/2016, acquisito dalla SAC con PGRA/2016/15951 del 23/12/2016. La cartografia dei bacini e punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato in formato pdf è stata trasmessa alla SAC da HERA S.p.A. tramite posta elettronica il 22/03/2017;

- l'istanza è stata presentata direttamente alla SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 01/09/2017 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 01/09/2017 per cui la SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 02/10/2017 – PGRA/2017/13102, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario acquisire elementi mancanti elencati nella medesima nota sopra citata PGRA/2017/13102 del 02/10/2017;
- in data 15/11/2017 è pervenuta dal Comune di Ravenna una integrazione della documentazione, costituita dalle schede tecniche di due ulteriori scarichi di rete bianca rispetto a quelli già oggetto della prima istanza, acquisita con PGRA/2017/15087. Dall'esame della documentazione si è riscontrata la mancanza di alcuni aggiornamenti, di fatto ai fini della completezza della documentazione, comunicati con nota PG RA/2017/16051;
- in data 19/12/2017 il Comune di Ravenna ha presentata la documentazione di completamento dell'istanza, acquisita con Pg RA/2017/16570 ;
- in data 16/01/2018 è pervenuto il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna favorevole per 45 scarichi, mentre per 12 scarichi non ha espresso parere causa inesattezze nella documentazione pervenuta (nota prot. Consorzio n. 1430/RA/819 del 16/01/2018, acquisita con PG/RA/732 del 18/01/2018);
- in data 09/02/2018 (pg Arpae RA/2018/1926) è stata richiesta al Comune di Ravenna la correzione di numerose schede tecniche in relazione a rilievi del Consorzio di Bonifica della Romagna e in ragione delle inesattezze rilevate dalla SAC unitamente al Servizio Territoriale, sospendendo i termini del procedimento;
- in data 16/02/2018 è pervenuta dal Comune di Ravenna una integrazione della documentazione (PGRA/2018/2317), costituita dalla scheda tecnica di un ulteriore scarico di rete bianca rispetto a quelle già oggetto della prima istanza. Dall'esame di quest'ultima documentazione è stata rilevata la presenza di alcune inesattezze pertanto in data 06/03/2018 (pg Arpae RA/2018/3072) è stata richiesta al Comune di Ravenna la correzione della suddetta scheda e inoltre di altre schede tecniche, e inoltre dell'elenco scarichi e della cartografia d'insieme, mantenendo sospesi i termini del procedimento;

- successivamente alla concessione di proroghe per la presentazione della documentazione corretta, il Comune di Ravenna ha presentato la documentazione richiesta in data 29/03/2018 (PG/RA/2018/4187) e in data 04/05/2018 (PG/RA/2018/5872 del 07/05/2018). Nella nota acquisita con PG/RA/2018/4187 il Comune di Ravenna chiedeva di mantenere aperto il procedimento per l'adozione dell'AUA rilasciando l'autorizzazione per le schede già completate e corrette, in particolare per alcuni scarichi in area portuale, in quanto prioritari ;
- in data 10/05/2018 il Comune di Ravenna ha trasmesso la cartografia d'insieme della prima parte di scarichi autorizzabili (n. 26 scarichi) quale integrazione della documentazione (PGRA/2018/6124);

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna degli scarichi con recapito diretto o indiretto in canali consorziali - prot. Consorzio 1430/RA/819 del 16/01/2018 - acquisito dalla SAC di Ravenna di Arpae in data 16/01/2018 – PGRA/2018/732. Il parere è favorevole per 45 scarichi, mentre per 12 scarichi il Consorzio non ha espresso parere causa inesattezze nella documentazione pervenuta. Il parere favorevole su 45 scarichi è comunque accompagnato dalla precisazione di adempimenti amministrativi e interventi tecnici vari a cui HERA deve provvedere in tempi brevi;

ed è stato effettuato in data 24/04/2018 un incontro istruttorio con il Servizio territoriale di Arpae in merito alle prescrizioni e ai contenuti dell'atto autorizzativo relativamente a 32 scarichi di cui si era acquisita dal Comune in data 29/03/2018 la documentazione completa e corretta, il cui verbale è agli atti della SAC;

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale non ha ancora espresso il proprio parere di compatibilità idraulica sui 4 scarichi con recapito in corpi idrici di competenza;

PRESO ATTO inoltre che non è stato ancora acquisito il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna relativamente a 12 scarichi di cui è pervenuto il perfezionamento/correzione della documentazione in data 04/05/2018 e inoltre per l'ulteriore scarico di cui è pervenuta la documentazione integrativa volontaria da parte del Comune in data 16/02/2018, successivamente all'espressione del parere del 16/01/2018;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore del Comune di Ravenna, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche, relativamente a n. 26 scarichi su 65 oggetto dell'istanza, per i quali non è necessario acquisire il parere del Consorzio di Bonifica ovvero è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica, e per i quali la documentazione è stata valutata unitamente al Servizio Territoriale. L'istruttoria rimane aperta per i rimanenti scarichi;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del D.Lgs. n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore a favore del **COMUNE DI RAVENNA** (Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, per l'esercizio dell'**attività di gestione di reti fognarie pubbliche di tipo bianche** a servizio dell'agglomerato di Ravenna – Aree limitrofe - codice agglomerato ARA0195, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie pubbliche di tipo bianche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpaè -SAC di Ravenna;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui il gestore deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI DARE ALTRESI' ATTO che l'istruttoria relativa alla istanza AUA di che trattasi rimane aperta per gli altri scarichi ricompresi nell'istanza e non autorizzati con il presente atto;
4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A1)** al presente provvedimento riporta l'elenco degli scarichi autorizzati in corpo idrico superficiale;
 - **L'Allegato A2)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale;
 - **L'Allegato A3)** al presente provvedimento riporta il quadro d'insieme degli scarichi in cartografia;con riferimento alla documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Ravenna in sede istruttoria.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o delle infrastrutture oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale variazione che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognarie che recapitano negli scarichi stessi o determini variazioni quali-quantitative degli scarichi ;
 - 4.c). La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpaè e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpaè di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento al Comune interessato, allegando l'atto emanato, previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica della Romagna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ✓ a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- ✓ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

ELENCO SCARICHI AUTORIZZATI

agglomerato	Codice agglomerato	Numero scarico	via	Località/ zona	comune	recapito	bacino	Presenza vasca di prima pioggia
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	009	Buozzi	Bassette	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	011	Bondi	Bassette	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	012	Rossa	Bassette	Ravenna	Fosso stradale che si immette in Scolo Fagiolo	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	254/1	Baiona inc. via Trattaroli/		Ravenna	Canale Candiano – Canale Magni	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	254/2	Baiona inc. via Trattaroli/		Ravenna	Canale Candiano – Canale Magni	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	026	Tommaso Gulli	Zona Pala De Andrè	Ravenna	Scolo Lama Inferiore	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	027	Tommaso Gulli	Zona Pala De Andrè	Ravenna	Scolo Lama Inferiore	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	031	Faentina		Ravenna	Scolo Drittolo	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	032	Sirotti		Ravenna	Scolo Drittolo	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	035	Alberti		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	036	Alberti		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	037	Alberti		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	042	Gailei		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	044	Montello/ Berlinguer		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	045	Luigi Fontana		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	250	Casadei Del Liscio		Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	251	Classicana		Ravenna	Fosso stradale poi Scolo Vicoli	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	107	Faentina	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	109	Faentina	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	109/A	Fabbri Monsignor Giuseppe	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	110	Faentina	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	111	Faentina	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO

Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	112	Bartina	Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	224/2	Pietro da Rimini	San Michele	Ravenna	Fosso ferroviario poi Scolo Giannello	Piallassa Baiona	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	292	Classicana	Zona Sapir	Ravenna	Canale del Piombone	Canale Candiano	NO
Ravenna – Aree limitrofe	ARA0195	293	Classicana	Zona Sapir	Ravenna	Porto Canale Candiano	Canale Candiano	NO

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Schede tecniche relative ai singoli scarichi trasmessi dal Comune di Ravenna in data 29 marzo 2018 (fascicolo Comune n.06.05/249/2017), acquisite dalla SAC con PGRA/2018/4187 del 29/03/2018.
- Elaborato grafico con l'indicazione dei bacini e dei punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato di Ravenna – Aree limitrofe, trasmesso dal Comune di Ravenna in data 10 maggio 2018, acquisito dalla SAC con PGRA/2018/6124 del 11/05/2018.

L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A3).

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 2) gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti;
- 3) i punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 4) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 5) dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 6) dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
- 7) dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche;
- 8) dovranno essere effettuati periodici monitoraggi della qualità delle acque meteoriche di dilavamento scaricate nei punti di scarico di seguito elencati, non dotati di vasca di prima pioggia:

Numero scarico	via	Località/Zona	recapito
009	Buozzi	Bassette	Scolo Fagiolo Basso
011	Bondi	Bassette	Scolo Fagiolo Basso
012	Rossa	Bassette	Fosso stradale che si immette nello scolo Fagiolo
111	Faentina	Fornace Zarattini	Scolo Valtorto
292	Classicana	Zona SAPIR	Canale del Piombone
293	Classicana	Zona SAPIR	Porto Canale Candiano
254/1	Baiona inc. via		Canale Candiano-Canale Magni

	Trattaroli		
254/2	Baiona inc. via Trattaroli		Canale Candiano-Canale Magni

Il monitoraggio dovrà essere effettuato nel corso di un anno solare mediante l'effettuazione di n. 2 campionamenti delle acque meteoriche di dilavamento, nei singoli punti di scarico sopra elencati, per ogni stagione, da sottoporre ad analisi chimiche. I campionamenti delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere eseguiti all'attivazione dello scarico in acque superficiali e dopo 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico. I parametri da ricercare sono pH, COD, SST, Idrocarburi Totali, Piombo, Cromo Totale, Rame, Nichel, Cadmio, Zinco. Per i punti di scarico n.009, n.011, n.012, n.292 e 293 i suddetti parametri dovranno essere implementati con la ricerca di BOD5, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Totale e Fosforo Totale.

Il monitoraggio sopra descritto va effettuato entro un anno dal rilascio del presente atto autorizzativo per gli scarichi 009, 011, 012 e 111. Gli esiti delle analisi, opportunamente relazionati, dovranno essere trasmessi entro 18 mesi dal rilascio del presente atto autorizzativo, alla SAC e al Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna di Arpae. I rapporti di prova trasmessi dovranno essere accompagnati dalla descrizione delle modalità e dei tempi di campionamento.

Per gli scarichi 292, 293, 254/1 e 254/2 il monitoraggio sopra descritto dovrà essere effettuato entro due anni dal rilascio del presente atto autorizzativo. Gli esiti delle analisi, opportunamente relazionati, dovranno essere trasmessi entro 30 mesi dal rilascio del presente atto autorizzativo, alla SAC e al Servizio Territoriale di Arpae. I rapporti di prova trasmessi dovranno essere accompagnati dalla descrizione delle modalità e dei tempi di campionamento.

- 9) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne tempestiva comunicazione (al massimo entro 4 ore dall'accertamento dell'imprevisto da parte del Gestore della rete) a questa SAC di Arpae e al Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna di Arpae, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari alla risoluzione della problematica rilevata.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.